1

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4

Via Divisione Acqui, 160 - 41122 **MODENA** ® 059/373339 - • 059/373374

e-Mail: moic85100d@istruzione.it

Sito WEB_www.ic4modena.gov.it

SCUOLA SECONDARIA DI 1° "G.FERRARIS

A.S. 2023-24

Parlamentino dei ragazzi

Il progetto si fonda su:

Il desiderio di attiva partecipazione dei giovani adolescenti alle problematiche

del loro ambiente.

La necessità di confrontarsi e scambiarsi idee e opinioni col comune scopo

di migliorare la situazione collettiva

Il bisogno di sentirsi responsabilizzati di fronte alle difficoltà delle quali si è

spesso spettatori oltre che direttamente interessati.

L'acquisizione di nuove competenze di cittadinanza attiva e responsabile

partecipando come referenti e/o protagonisti a progetti in rete con altre scuole

e con enti territoriali.

Costituzione:

L'assemblea è composta da 2 rappresentanti di classe (un maschio e una

femmina) delle classi terze, scelti attraverso un'apposita candidatura e

votazione all'interno della classe stessa.

Il gruppo sarà coordinato da un docente della scuola, i rappresentanti del

Parlamentino prenderanno quindi accordi con l'insegnante coordinatrice e non

potranno riunirsi in assemblea se non in sua presenza.

I rappresentanti si impegnano a mantenere l'incarico per l'intero anno

scolastico – salvo impedimenti personali. Le riunioni sono calendarizzate

talvolta mensilmente, talvolta quindicinalmente (a seconda delle esigenze del

gruppo). In caso di malattie o di imprevisti, il rappresentante dovrà scegliersi

un sostituto.

Ci saranno due membri scelti dall'assemblea che avranno il compito di condurre l'assemblea e occuparsi del verbale che racchiuderà le decisioni, le idee più significative e il comportamento eventualmente incostruttivo di qualche singolo membro.

Sarebbe gradito che in ogni classe del corso di appartenenza dei rappresentanti, si possa discutere delle proposte che i membri eletti porteranno in assemblea.

I delegati dovranno relazionare nella propria classe e nelle classi prime e seconde del proprio corso, quello che si è dibattuto e le eventuali decisioni. Se un membro ha un comportamento che non si attiene alle regole comuni, subirà una sanzione che va dall' avvertimento fino alla espulsione dall'assemblea.

Verso le ultime assemblee verranno anche convocati uno o due rappresentanti di ogni classe seconda.

Verrà istituita una bacheca dove esporre decisioni e comunicazioni dell'assemblea verso tutti gli altri alunni e personale della scuola. La comunicazione verrà svolta anche con volantini, "cassetta" per domande proposte-critiche

Funzionamento dell' Assemblea del Parlamentino

L'assemblea si riunisce in orario extra-scolastico, preferibilmente dalle 14 in poi, con la presenza dell'insegnante coordinatrice, di eventuali altri docenti che volessero condividere proposte, percorsi e del Dirigente Scolastico (per eventi e/o momenti da condividere) . Il Presidente

del Parlamentino (che ruoterà all'interno del gruppo) dà inizio alla seduta registrando i presenti. Poi si passa alla lettura e approvazione (a maggioranza) del verbale della seduta precedente, che verrà ricopiato in bella dal Segretario uscente. Quindi il Presidente ricorda l'Odg e, sentiti

3

anche i presenti, fissa l'ordine in cui verranno discussi gli argomenti.

Prima di chiudere ogni seduta, egli individua (a sorteggio, o in altro modo) il Presidente e il Segretario della seduta successiva, l'Odg, che poi potrà venire cambiato o integrato dagli avvenimenti urgenti che eventualmente capiteranno nel periodo.

Il Presidente e il Segretario uscenti si faranno carico quanto prima di affiggere in bacheca il Verbale ed eventualmente altri strumenti di comunicazione sulle idee del Consiglio, da far sapere a tutti i ragazzi, oltre alla già prevista discussione nelle classi.

In un alcuni momenti dell'anno, il Presidente e il Segretario in carica, potranno chiedere un incontro al Dirigente Scolastico, per informarlo sull'andamento del Consiglio, riferirgli le decisioni e chiederne l'approvazione.

L'insegnante coordinatrice Maria Butà